



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 31/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 30 luglio – venerdì 5 agosto 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "TREGUA DEI PREZZI PER LE VACANZE: NEI PROSSIMI GIORNI DIMINUZIONI MEDIE DI 2,5 EUROCENT/LITRO"

"Nella settimana corrente la quotazione del greggio Brent *spot* è diminuito sensibilmente (-2,07 euro/barile, -0,016 euro/litro), in presenza comunque di un deprezzamento del cambio euro/dollaro, con movimentazioni in decremento del prezzo dei prodotti 'finiti' Platt's: per la benzina in misura pari a -0,011 euro/litro, per il gasolio pari a -0,008 euro/litro. I prezzi medi Italia sono invece impercettibilmente aumentati: da venerdì 29 luglio, infatti, la benzina non ha avuto variazioni ed il gasolio è aumentato di +0,001 euro/litro. **Il saldo tra variazioni internazionali e variazioni nazionali è, dunque, per questa settimana pari a +0,011 euro/litro per la benzina ed a +0,009 per il gasolio, importi, cioè, che sono stati scaricati in più sui prezzi interni.**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede una sensibile diminuzione dei prezzi dei carburanti: **"Mentre le quotazioni del greggio Brent sono scese sui 107 dollari/barile, le ultime due chiusure del Platt's hanno fatto registrare una variazione in diminuzione, a seconda dei prodotti, di circa 2,8-3,5 eurocent/litro, IVA compresa. Per i prossimi giorni di vacanza, ci si può aspettare, pertanto, una tregua, con prezzi mediamente in discesa di 2,5 centesimi."**

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono diminuite del 2,6 % (-2,07 euro al barile), in presenza una diminuzione della valuta comunitaria sul dollaro, attestatasi su 1,43 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina (prodotto che sul mercato Platt's registra una flessione di -0,011 euro/litro con IVA) sono rimasti stabili e sono aumentati di +0,001 euro/litro per il gasolio (che sul mercato Platt's è diminuito in ragione di -0,008 euro/litro). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - a causa dell'aumento delle accise di fine giugno (+0,048 euro/litro con IVA) è attestata al quinto posto per il prezzo della benzina ed al terzo posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e

domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day + 2*, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 30 luglio a venerdì 5 agosto 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end – da mercoledì 27 luglio a mercoledì 3 agosto 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in discesa (1,4300 rispetto a 1,4446 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è diminuita nella misura di -2,07 euro/barile (-4,15 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 113), attestandosi dagli 81,07 euro/barile iniziali al valore finale di 78,99 euro/barile (-0,016 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 29/07/2011-05/08/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	29/07/11	05/08/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	117,11	112,96	-4,15 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,4446	1,4300	-0,0146 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	81,07	78,99	-2,07 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano variazioni in diminuzione: per la benzina, infatti, nel periodo dal 30 luglio al 5 agosto 2011 ammontano a -0,009 euro/litro senza IVA (da 0,566 a 0,557 euro/litro) e per il gasolio a -0,007 euro/litro senza IVA (da 0,598 a 0,591 euro/litro): **a tali variazioni (addizionate di IVA) è corrisposto nel mercato interno un aumento del prezzo del gasolio in misura pari a +0,001 euro/litro per il gasolio, mentre è rimasto fermo il prezzo della benzina. Il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale e variazioni del prezzo alla pompa nazionale è pari a +1,1 eurocent/litro per la benzina ed a +0,9 eurocent/litro per il gasolio, importi che in entrambi i casi sono stati scaricati in più sul prezzo interno.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 29/07/2011 – 05/08/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,566	0,598	1,635	1,518
Fine rilevazione	0,557	0,591	1,635	1,519
Differenza senza IVA	-0,009	-0,007		
Differenza con IVA	-0,011	-0,008	=0,000	+0,001

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,038/0,045 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 8,1/8,8 eurocent/ litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 01/08/2011	1,598	1,474	+0,008	+0,009
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,636	1,519	+0,007	+0,008
Prezzo scontato reperibile	1,555	1,431	+0,002	+0,001

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 30 luglio a venerdì 5 agosto 2011 non ha avuto variazioni per la benzina, ed è aumentato per il gasolio di +0,001 euro/litro (pari a +0,07 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 30 luglio a venerdì 5 agosto 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,610 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,475 euro/litro (registrando un +0,009 euro/litro rispetto alla scorsa settimana per la benzina ed un +0,011 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,033/0,039 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,571 euro/litro per la benzina e su 1,443 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla scorsa settimana pari a +0,004 euro/litro per la benzina e +0,007 euro /litro per la benzina).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 23/07/2011 – 29/07/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,610	1,475
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,571	1,443
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,009	+0,011
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,004	+0,007

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 30 luglio al 5 agosto 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 34,69 % per la benzina ed al 39,42 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 30 luglio al 5 agosto 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'11,17 % per la benzina e del 12,83 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 54,14 % per la benzina e per il 47,75 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 23/07/2011-29/07/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,636	100,00%	1,519	100,00%
IVA 20 %	0,273	16,67%	0,253	16,67%
Accisa	0,613	37,47%	0,472	31,08%
Totale imposte	0,886	54,14%	0,725	47,75%
Quotazione Platt's	0,568	34,69%	0,599	39,42%
Ricavo industriale	0,183	11,17%	0,195	12,83%
Prezzo industriale	0,750	45,86%	0,793	52,25%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella dell'1.08.2011.

A causa dell'incremento delle accise maturato in Italia dal 28 giugno e poi dal 1° luglio (con una incidenza di 0,48 euro/litro su ciascun prodotto), con la benzina a 1,598 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quinta posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca e Belgio, e seguita da Finlandia, Portogallo, Svezia, Regno Unito e Germania *ex aequo*, e Francia, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,544 euro/litro**; con il gasolio a 1,474 euro/litro, l'Italia si colloca alla **terza posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito e Svezia, e seguita da Belgio, Grecia, Danimarca, Cechia, Irlanda, Ungheria e Germania, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,371 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 25.07.2011, **la classifica dell'Italia migliora di un posto per la benzina (dal quarto al quinto posto), e peggiora di un posto per il gasolio (dal quarto al terzo posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 01.08.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,714	1	Regno Unito	1,598
2	Olanda	1,671	2	Svezia	1,503
3	Danimarca	1,654	3	Italia	1,474
4	Belgio	1,643	4	Belgio	1,472
5	Italia	1,598	5	Grecia	1,465
6	Finlandia	1,594	6	Danimarca	1,447
7	Portogallo	1,581	7	Cechia	1,440
8	Svezia	1,574	8	Irlanda	1,411
9	Germania - Regno Unito	1,547	9	Ungheria	1,406
10	Francia	1,520	10	Germania	1,396
MEDIA PAESI EURO		1,544	MEDIA PAESI EURO		1,371
MEDIA 27 PAESI		1,526	MEDIA 27 PAESI		1,388

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana peggiora rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,041 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 25.07.2011 era di 0,039 euro/litro), su 0,035 eu-ro/litro per il gasolio (era 0,030 euro/litro nella precedente rilevazione).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (30 luglio 2011 – 5 agosto 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 30/07/2011-05/08/2011

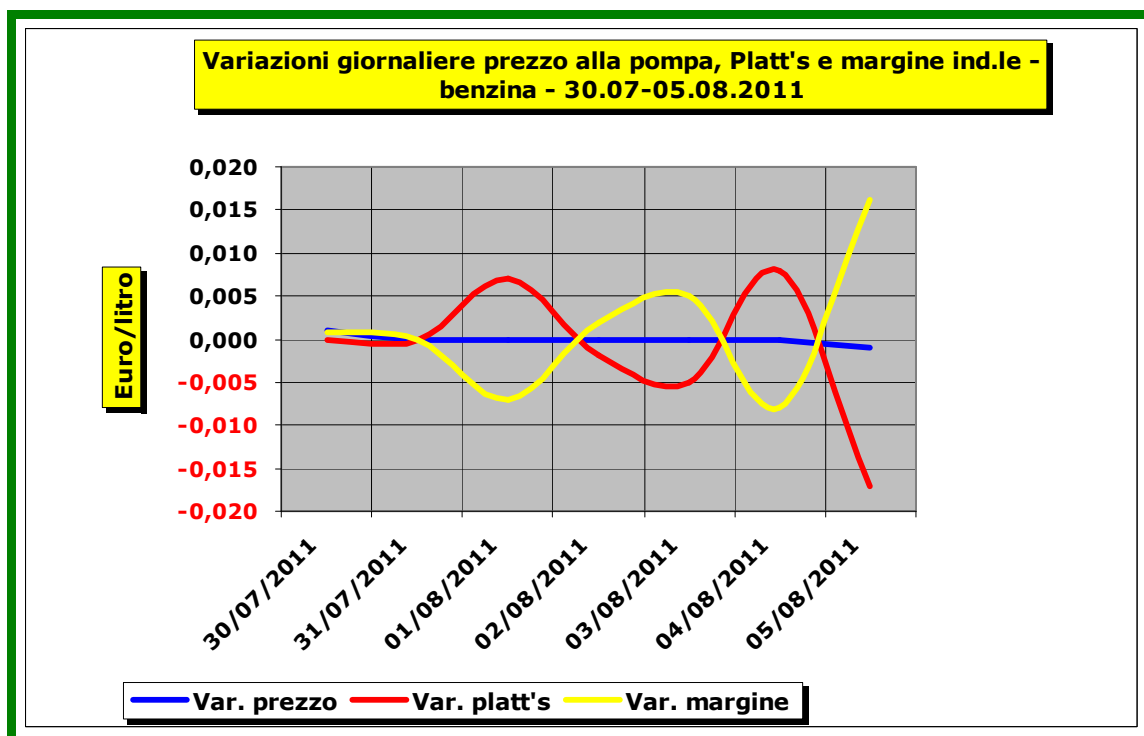
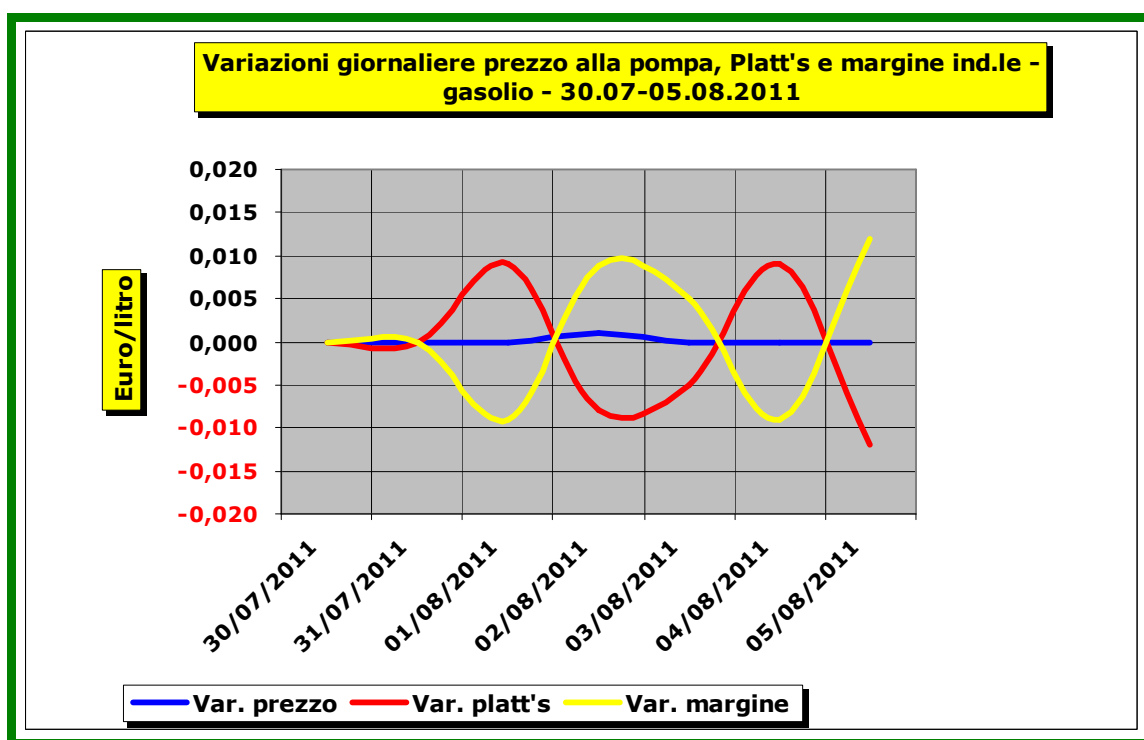


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 30/07/2011-05/08/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata ("metodo della doppia corda"), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate ("metodo della sovrapposizione"), vi sarebbero state, per il periodo dal 30 luglio al 5 agosto 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: per la benzina, 1,637 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,636 con il metodo della "doppia corda", per il gasolio, 1,519 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,519 con il metodo della "doppia corda"; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,1 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, non si registra alcuna variazione IN PIÙ OD IN MENO, cioè A SFAVORE OD A FAVORE DEL CONSUMATORE, con l'attuale metodo "a doppia corda"**; la somma delle ultime trentasette settimane, pertanto, **rileva che sussiste ancora un delta a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 1,8 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 3,7 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 3,1 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 23/07/2011-29/07/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
30/07/2011	1,636	1,635	1,518	1,518
31/07/2011	1,636	1,635	1,518	1,518
01/08/2011	1,636	1,643	1,518	1,529
02/08/2011	1,636	1,641	1,519	1,519
03/08/2011	1,636	1,635	1,519	1,513
04/08/2011	1,636	1,645	1,519	1,524
05/08/2011	1,636	1,624	1,519	1,510
MEDIA	1,636	1,637	1,519	1,519
DELTA (***) settimana corrente		-0,001	=0,000	
DELTA (***) 36 settimane precedenti	+0,019		+0,037	
SALDO (***) 37 settimane	+0,018		+0,037	

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore